

Torna a Canne "Suoni dal mondo"

A ritmo di etno



Il nome della rassegna, "Suoni dal mondo", evoca la memoria ancestrale della musica.

Musica che riporta alla gestualità, al ritmo, all'aspetto più antico del mondo.

Musica, dal latino musica ars, a sua volta calco del greco mousikè téchne, testualmente "arte delle muse".

Soavità pura, dunque, la musica.

A questa soavità, densa di melodie etniche, è dedicata la rassegna "Suoni dal mondo", giunta alla sua seconda edizione a Barletta.

Un programma che, dal 7 luglio al 21 agosto, colorerà l'aria di note dai sud del mondo.

Si comincia con Teresa de Sio, mirabile interprete della tradizione partenopea e, da qualche anno, anche pugliese. Chi non ricorda "Voglia 'e turnà"? Con il suo ultimo album, "A Sud! A Sud!", si riconferma una delle più originali interpreti della musica popolare.

Pino Zimba, straordinario tamburellista salentino, ci delizierà con la sua pizzica che vanta numerosi estimatori ben oltre i confini pugliesi.

A seguire, uno splendido esempio di contaminazione tra musica moderna e flamenco arabo, con Abbas. Tutto, made in Algeria.

Ancora una voce oltre confine, X Darawish, con una miscela di rock balcanico esplosivo.

Enzo Avitabile e i Bottari di Portici, che trasmettono energia a piene mani con i loro suoni percussivi, battuti su tini di vino.

Ultimo appuntamento della rassegna con Daniele Sepe il 21 agosto (emmepi)

